



proprietari di esso e stata stipulata il 18 dicembre 1956 una convenzione, in adempimento della quale, fra l'altro, l'unita immobiliare in questione e stata ricongiunta ai proprietari stessi trasformata in negozio con sporto nell'androne S.N.A. (il cancello provvisorio di chiusura di detto androne e stato spostato da via dello Sprone al lato verso la futura piazzetta in modo che, per ora in via precaria, il pubblico possa accedere al negozio in parola).

Il Comune di Firenze, con lettera del 23 gennaio 1958, ha chiesto che gli venga conseguita per la sistemazione anche l'area destinata a piazza, in analogia a quanto gia praticato per i suoi destinati ad ampliamento stradale e cioe fermo rimanendo ogni diritto dell'Istituto in relazione ai futuri regolari espropri.

E' chiaro che per sistemare la piazza - che non riveste alcun carattere di particolare utilita per l'Istituto - il Comune avrebbe necessita di usufruire degli androni S.N.A. e probabilmente, ultimati i lavori, ne chiederebbe l'apertura al transito pubblico.